



CITTÀ DI VERCELLI

PROPOSTA DI GIUNTA COMUNALE

CENTRO PER LE FAMIGLIE - ATTO DI INDIRIZZO ANNI 2019-2020 -

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Visti:

- la Legge Regionale n. 13 del 5 aprile 2019 “Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale”;
- la Delibera della Giunta Regionale dell’8 giugno 2018 n. 19-7005 “Le attività dei Centri per le Famiglie e per il sostegno alle genitorialità e cura dei legami familiari”;
- la Delibera della Giunta Regionale del 4 agosto 2016 n. 89-3827 “Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della d.g.r. n. 25-1255 del 30.03.2015”;
- la Delibera della Giunta Regionale del 30 marzo 2015 n. 25-1255 “Costituzione del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie”;
- la Legge regionale 9 dicembre 2009 n. 31 “Istituzione del Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37 “Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà”;
- la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” (art 42: Centri per le Famiglie) (art. 43: Tempi di cura, tempi di lavoro e tempi delle città);

- la Delibera di Giunta Comunale n. 483 del 21-12-2017 “Approvazione del documento di cui alla d.g.r. 89 - 3827 del 04.08.2016 "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della d.g.r. 25 - 1255 del 30.03.2015";
- le linee programmatiche per mandato amministrativo del quinquennio 2019-2024 del Comune di Vercelli sindaco Andrea Corsaro;

che compongono la cornice legislativa privilegiata per l'attività propria del Centro per le Famiglie che vuole essere un luogo fisico aperto sul territorio e al territorio, gestito e progettato con le reti dell'associazionismo familiare, in modo da essere realmente in grado [...] di intercettare i diversi bisogni presenti sul territorio, offrendo una risposta flessibile ed articolata. Il Centro per le Famiglie può quindi offrire servizi molteplici e diversi: dai gruppi di sostegno alla genitorialità, a gruppi di auto-mutuo aiuto, dalle banche del tempo, al sostegno allo studio, dagli sportelli informativi e di consulenza, alle opportunità ludiche [Piano Nazionale per la Famiglia(2012)].

Premesso che il Centro per le Famiglie del Comune di Vercelli:

- deve giungere a rappresentare un punto di riferimento per tutti gli operatori sociali, educativi e sanitari e un luogo di raccordo e collegamento tra le istituzioni e le molteplici attività e progettualità presenti sul territorio a favore delle famiglie e deve sempre più connotarsi quale luogo polifunzionale, riferimento sul territorio a supporto delle relazioni familiari, ma anche contesto favorente lo sviluppo di rete di progetti di aggregazione, socializzazione, mutualità, per contribuire alla crescita del benessere della comunità;
- è un luogo di riferimento cittadino e sovra territoriale, in cui è possibile reperire informazioni, avvalersi di interventi orientativi e di consulenza, fruire di percorsi individuali o di coppia dedicati alle questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari;
- deve assumere un ruolo attivo nel promuovere sinergie e collaborazioni in un'ottica di sussidiarietà, connettendo le diverse iniziative locali, in stretta integrazione con altri Servizi e in particolare con l'ambito sanitario, il Terzo Settore e le realtà territoriali;

In particolare si ritiene di definire una progettazione annuale che riguardi interventi di sostegno alla genitorialità nell'ambito del Centro relativamente alle azioni di consulenza, mediazione familiare, prevenzione e sostegno, anche promuovendo la presentazione di proposte progettuali da parte di enti e organizzazioni per la coprogettazione e la realizzazione di azioni

integrate e innovative, coerenti con l'evoluzione dei bisogni delle famiglie, al fine di attivare co-progettazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006 “Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione”;

Precisati i seguenti obiettivi per l'anno in corso e l'anno 2020 da realizzarsi con le risorse individuate nel Bilancio di Previsione e nel PEG o con finanziamenti esterni (altre amministrazioni, partecipazione a bandi):

- favorire una cultura della partecipazione e della condivisione da parte della comunità locale, nonché della promozione di forme di solidarietà e di mutuo aiuto anche in una dimensione interculturale;
- attivare forme di valorizzazione delle risorse della famiglia, al fine di prevenire i fattori di rischio e di emarginazione;
- incoraggiare e sostenere forme di collaborazione operativa con soggetti organizzati del Terzo Settore, che a vario titolo sono interessati alle tematiche familiari per aver esperito azioni significative legate a questo ambito, e con gli altri servizi preposti in materia di politiche della famiglia;

Le azioni conseguenti da realizzarsi nel biennio 2019-2020 sono finalizzate in particolare a sviluppare:

- Forme di mutuo aiuto;
- Supporto alla richiesta di informazioni sui servizi forniti dall'Ambito Territoriale Sociale e sui bisogni sociali espressi dalle famiglie presenti nel territorio;
- Supporto alle famiglie nei compiti educativi e di cura, realizzando attività mirate alla tutela e al sostegno della persona e della famiglia in difficoltà;
- Valorizzazione delle risorse della famiglia e della comunità mediante lo sviluppo delle reti di sostegno;
- Costituzione di una rete tra Centro per le Famiglie, Terzo Settore, cittadini, famiglie, altri attori, istituzionali e non, secondo un'ottica di sussidiarietà orizzontale;

I servizi/attività (di cui si fornisce di seguito una elencazione sintetica) da rendere stabili presso il centro sono:

- Servizi organizzati con personale esperto, rivolti all'ascolto, alla consulenza, al sostegno delle competenze genitoriali e relazionali dei singoli, delle coppie e delle famiglie;
- Spazi dedicati ai neogenitori per offrire opportunità di confronto, racconto e condivisione della esperienza, affiancati da un operatore professionale esperto nella tematica;
- Spazi dedicati alle coppie, opportunità offerta alle famiglie con o senza figli, per riflettere insieme ad un esperto, su tematiche inerenti alla coppia (aspetti organizzativi, relazionali, affettivi, analisi delle problematiche);
- Laboratori per genitori e bambini dai 3 ai 10 anni;
- Eventi informativi, formativi, di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti la mission del Centro;
- Consulenza educativa, familiare e/o di coppia, legale;
- Mediazione familiare e dei conflitti, Gruppi di Parola per figli di genitori separati, gruppi di sostegno per soggetti separati, divorziati o in fase di separazione, gruppi di parola per famiglie ricomposte;
- Lavoro di rete tra i diversi attori del territorio, istituzionali e non;
- Partecipazione alle attività del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie;

Per ogni servizio che si propone di attivare è necessario esplicitare le modalità organizzative di accesso e di fruizione da parte degli utenti a cura del Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale;

Nello specifico, per il biennio 2019-2020, si prevede di realizzare le seguenti attività:

Sostegno alle famiglie:

- Realizzazione di un percorso formativo per genitori di pre-adolescenti e adolescenti;
- Prosecuzione della co-progettazione e co-finanziamento di un percorso di formazione alla sessualità e all'affettività per le classi della scuola secondaria di primo;
- Percorsi informativi/formativi per neo-genitori;
- Serate informative su tematiche inerenti il ciclo di vita della famiglia;
- Laboratori per genitori e bambini dai 3 ai 10 anni;

- Servizio di consulenza educativa, familiare e di coppia;
- Servizio di mediazione familiare;
- Gruppo di sostegno per persone separate, divorziate, in fase di separazione;
- Gruppo di parola per figli di genitori separati;
- Gruppo di parola per famiglie ricomposte;
- Gruppo AMA di caregiver di persone affette da patologie croniche;

Sviluppo delle risorse familiari e di comunità:

- Attivazione di modalità di coprogettazione, tra Centro per le Famiglie, Terzo Settore, cittadini, famiglie, altri attori, istituzionali e non;
- Costituzione di un tavolo di coordinamento del Centro con funzione consultiva e di orientamento rispetto alle istanze, alle proposte e alla programmazione delle attività;
- Partecipazione alle attività del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie;
- Attività di Centro per le Famiglie diffuso (cfr. pag. 2, allegato 3, D.G.R. n. 19-7005 dell'8 giugno 2018) presso i paesi convenzionati con il Comune di Vercelli;

Informazione:

- Assicurare alle famiglie un accesso rapido alle informazioni utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio. Studio per apertura di una pagina web del Centro oltre alla pagina istituzionale, newsletter;
- Diffusione di bandi sulle precedenti tematiche oltre che partecipazione diretta dell'Ente per finanziare le attività;

Attesa la competenza della Giunta Comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare gli indirizzi così come indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
2. Di demandare al Direttore del Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale l'adozione degli atti gestionali conseguenti;
3. Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore del Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale, Dr. Roberto Riva Cambrino.

